LA MIA PARROCCHIA

Parrocchia Beata Vergine Addolorata
Via Servi di Maria 12 – 30173 Mestre-VE Tel. 041.5343812
www.parrocchiabva.it | ufficio@parrocchiabva.it
donstefano77@gmail.com | cel. 338.4230288

29 giugno 2025 – SANTI PIETRO E PAOLO - anno XLVIII n. 26

DUE UOMINI IMPERFETTI, DUE COLONNE DELLA CHIESA

Pietro e Paolo. Li abbiamo visti in mille statue, affreschi, icone. Eppure la Liturgia di oggi ci invita a guardarli non da lontano, non come giganti inarrivabili, ma come fratelli veri, uomini di carne e ossa, chiamati dal Signore nel bel mezzo della loro vita, con le loro fragilità e i loro sogni. Pietro è un pescatore un po' testardo, sempre pronto a parlare prima di pensare. Paolo, invece, è uno zelante fariseo, colto, appassionato, convinto delle sue idee… fino all'eccesso. Uomini opposti per carattere e temperamento, eppure uniti dallo stesso fuoco: l'incontro con il Signore Risorto. Né Pietro né Paolo sono santi perché impeccabili. Lo diventano perché si lasciano trasformare. Pietro ha tradito. Paolo ha perseguitato. Ma entrambi si sono lasciati amare, perdonare, cambiare. Questa è la santità vera: non la perfezione, ma la disponibilità a lasciarsi raggiungere da Dio. La Chiesa non si fonda su modelli irraggiungibili, ma su uomini e donne attraversati dalla misericordia. E oggi, celebrando questi due apostoli, celebriamo la storia concreta della fede, fatta di crolli e ripartenze, di parole che a volte mancano e a volte illuminano, di piedi polverosi che camminano dietro al Maestro.

UNA DOMANDA CHE ANCORA CI INTERROGA

Il cuore del Vangelo di questa festa è la domanda che Gesù rivolge ai suoi: «Ma voi, chi dite che io sia?». Non è una domanda teorica, da catechismo. È una di quelle domande che cambiano la vita. Una domanda che non si può copiare dagli altri, ma che esige una risposta personale, vera, profonda. Non basta dire cosa pensano "gli altri" di Gesù. La fede nasce quando smettiamo di ripetere formule imparate a memoria e cominciamo a rispondere con il cuore, con la vita, con le nostre scelte quotidiane. Pietro, ispirato dallo Spirito, osa una risposta coraggiosa: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E in quel momento riceve una missione: diventare pietra, fondamento. Non perché è il più bravo, ma perché ha detto la verità. Una verità che non ha inventato, ma che gli è stata donata. Oggi Gesù pone la stessa domanda a ciascuno di noi. Chi è Lui per me? Solo un'idea? Un ricordo d'infanzia? Una presenza comoda per i momenti difficili? Oppure è il Signore vivente, che dà senso e direzione alla mia vita? È da questa risposta che nasce tutto: la fede, la missione, la Chiesa stessa.

PRIMA LETTURA
At 12,1-11
Ora so veramente che il Signore mi ha strappato dalla mano di Erode.

SALMO 33
Il Signore mi ha liberato da ogni paura.

SECONDA LETTURA
2Tm 4,6-8.17-18
Ora mi resta soltanto la corona di giustizia.

VANGELO
Mt 16,13-19
Tu sei Pietro, a te darò le chiavi del regno dei cieli.

LE CHIAVI E LA CORSA

Gesù affida a Pietro le chiavi del Regno: non come segno di potere, ma come invito alla responsabilità. Le chiavi servono ad aprire, non a chiudere. Servono a custodire, non a escludere. Pietro è chiamato a tenere aperta la porta della fede, a guidare senza imporsi, a servire con umiltà. E lo stesso vale per noi. Tutti, in un modo o nell'altro, abbiamo ricevuto delle "chiavi": la possibilità di accogliere, di perdonare, di creare legami, di edificare comunità. Usiamo queste chiavi per costruire ponti o per alzare muri? Paolo, nella seconda lettura, usa un'immagine altrettanto potente: la corsa. «Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede». Non parla di successi, ma di fedeltà. Non dice di aver convinto tutti, ma di aver dato tutto. È un invito a guardare la nostra vita come una corsa da completare, non come una gara per arrivare primi. La fedeltà, più che l'efficacia, è il metro del discepolo. Non si tratta di fare miracoli, ma di restare con il Signore, giorno dopo giorno, anche quando la strada si fa difficile.

UNA CHIESA IN CAMMINO

Pietro e Paolo non erano amici facili. Hanno anche discusso, si sono confrontati, a volte persino scontrati. Eppure hanno capito che l'unico modo per essere Chiesa era

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI
S. MESSE: pre-festiva: 18.30; festiva: 8.00-10.00 feriali: 18.30 | **ROSARIO**: dal lunedì al sabato, la messa è preceduta dalla recita del Rosario | **CONFESSIONI**: ogni sabato pomeriggio, dalle 16.30 in chiesa

camminare insieme, ciascuno con il proprio carisma, il proprio stile, la propria missione. Pietro è il riferimento per la comunità dei discepoli, per chi è già dentro. Paolo è il fuoco che spinge ad andare oltre, verso chi ancora non ha incontrato il Vangelo. Senza Pietro, la Chiesa si smarrisce. Senza Paolo, la Chiesa si chiude. Abbiamo bisogno di entrambi. Anche oggi la Chiesa ha bisogno della diversità dei suoi membri. Non siamo chiamati a uniformarci, ma a metterci insieme, ciascuno con la propria voce. La comunità vive quando accoglie la pluralità, quando non ha paura del confronto, quando non rinuncia alla verità ma la cerca insieme. E allora questa festa diventa un invito a riconoscere i tanti "Pietro" e i tanti "Paolo" che ci circondano: uomini e donne che, in modi diversi, tengono viva la fiamma del Vangelo. Non mettiamoli su un piedistallo. Stiamo loro accanto. Prendiamo anche noi la nostra parte di responsabilità. Perché la Chiesa vive quando ciascuno si sente chiamato.

VIAGGIO IN POLONIA

Un'occasione per scoprire la bellezza e la spiritualità della Polonia, da Cracovia a Danzica, seguendo il corso della Vistola. Dal 21 al 29 settembre 2025 è in programma un viaggio culturale e spirituale di 9 giorni e 8 notti: Cracovia, Auschwitz, Wadowice, Czestochowa, Varsavia, Torun, Malbork e infine la splendida Danzica. Visite guidate, paesaggi affascinanti, memoria storica e spiritualità si intrecciano in un percorso profondo, accompagnato da guida locale e accompagnatore d'agenzia. Per informazioni, programma dettagliato e iscrizioni, rivolgersi a don Fausto Bonini: 347 952 4794

CONCORSO FOTOGRAFICO PARROCCHIALE

Anche d'estate, il Signore non va in vacanza. Spesso è proprio nei momenti di riposo, nei luoghi del silenzio, nella bellezza della natura o nell'incontro con qualcuno che ci vuole bene, che possiamo riscoprire la Sua presenza. Per questo nasce il 1° Concorso Fotografico Parrocchiale dal titolo: "Questa estate ho incontrato il Signore…". Un'occasione semplice e aperta a tutti: bambini, giovani, adulti, nonni. Basta una foto, scattata con il cuore, che racconti un momento, un luogo, un'immagine in cui, durante l'estate, ci siamo accorti che il Signore era con noi. Le foto saranno raccolte fino al 5 settembre e verranno presentate durante la Festa della Beata Vergine Addolorata del 15 settembre. Chi partecipa non condivide solo un'immagine, ma una testimonianza di fede, che può diventare seme per gli altri. Partecipate! Perché Dio è con noi… anche sotto l'ombrellone. ps. nella locandina tutte le info

INTENZIONI SANTE MESSE

SABATO 28 GIUGNO
18.30: Angelo, Giovanna, fam. Semenzato, fam. Maso, Francesco, fam. Simionato, Giovanni, Vita

DOMENICA 29 GIUGNO
8.00:
10.00:

LUNEDÌ 30 GIUGNO
18.30:

MARTEDÌ 1 LUGLIO
18.30: Vittorio, Norma

MERCOLEDÌ 2 LUGLIO
18.30:

GIOVEDÌ 3 LUGLIO
18.30: Adolfo (trigesimo)

VENERDÌ 4 LUGLIO
18.30:

SABATO 5 LUGLIO
18.30: Silvana (Trigesimo)

DOMENICA 6 LUGLIO
8.00:
10.00: Domenico

Per richiedere l'iscrizione alla newsletter parrocchiale e ricevere ogni settimana il foglietto nella propria e-mail, è sufficiente scrivere a: ufficio@parrocchiabva.it o visitare il sito: www.parrocchiabva.it

PER OFFERTE: Banca Intesa IT96 X030 6909 6061 0000 0013 946 intestato a Parrocchia Beata Vergine Addolorata